

ALLA BIBLIOTECA MARUCELLIANA DI FIRENZE INAUGURAZIONE DI 'PRANZO DI 'GALA'

Il cibo e l'eleganza a tavola al tempo dell'Artusi

Irene Carlotta Cicora

■ FIRENZE

L'APPETITO vien leggendo. Non potrebbe essere altrimenti a giudicare dal perfetto intreccio di cibo, letteratura e moda, che la Biblioteca Marucelliana di Firenze propone nella mostra dal titolo *Pranzo 'di gala' e pranzo 'alla buona'*, inaugurata nel pomeriggio di ieri nel Salone Monumentale.

Articolata in più sezioni, la mostra ha come filo conduttore il manuale di Pellegrino Artusi *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, che segna il passaggio dalla cucina d'élite legata ai canoni francesi, alla cucina borghese di fino '800. Sarà proprio quest'opera a profilare il carattere di una cultura gastronomica italiana unitaria attraverso le tradizioni culinarie del tempo. Non si tratta semplicemente di un manuale di cucina ma anche e soprattutto di un grande classico di letteratura.

«*L'arte di mangiar bene*, che è stato

tradotto anche in russo, giapponese e polacco, si legge come si fa con un romanzo — sottolinea Marta Zangheri, curatrice della mostra — perchè oltre alle ricette contiene aneddoti e racconti di vita vera e vissuta, e fa riferimento al clima conviviale che si viene a creare durante un pranzo».

Dalla credenza, alla lingerie della tavola, tutto è descritto con dovizia di particolari. Nelle sezioni della mostra ci sono testi d'arte culinaria francese, vero e proprio 'must' ai pranzi di gala di fine '800, tra i quali spicca il trattato *Physiologie du gout* (1865) di Jean Savarin; riviste italiane come *L'arte di utilizzare gli avanzi della mensa*, una raccolta di Olindo Guerri-

ni (1918); o la spiritosa *Storia del polpettone - Novella della pasta frolla* di Pietro Fanfani del 1878 (all'epoca direttore della Marucelliana).

GRANDE spazio è stato riservato alla figura della donna, al comportamento a tavola e all'arte del convivere. E' infatti a inizio '900 che fioriscono le prime scuole di economia domestica, dove si apprendeva l'arte di presentare e servire le pietanze. E nascono anche le prime riviste femminili come *Il Corriere delle Dame* (1881). Anche la moda si occupa di cucina: nella rivista mensile illustrata *La Novità*, vengono illustrati modelli di grembiuli. Alla domanda 'Cosa mettiamo a tavola?' la risposta non è crespelle arrosto, ma eleganti capi di alta sartoria e graziose borsette.

La mostra si concluderà il 31 gennaio 2012 e fino ad allora l'orario di apertura sarà lun-ven 9-17.

Con la cultura si mangia, eccome.

CULTURA

Pinocchio e il libro di Artusi
Lecture che storicamente hanno formato i giovani

